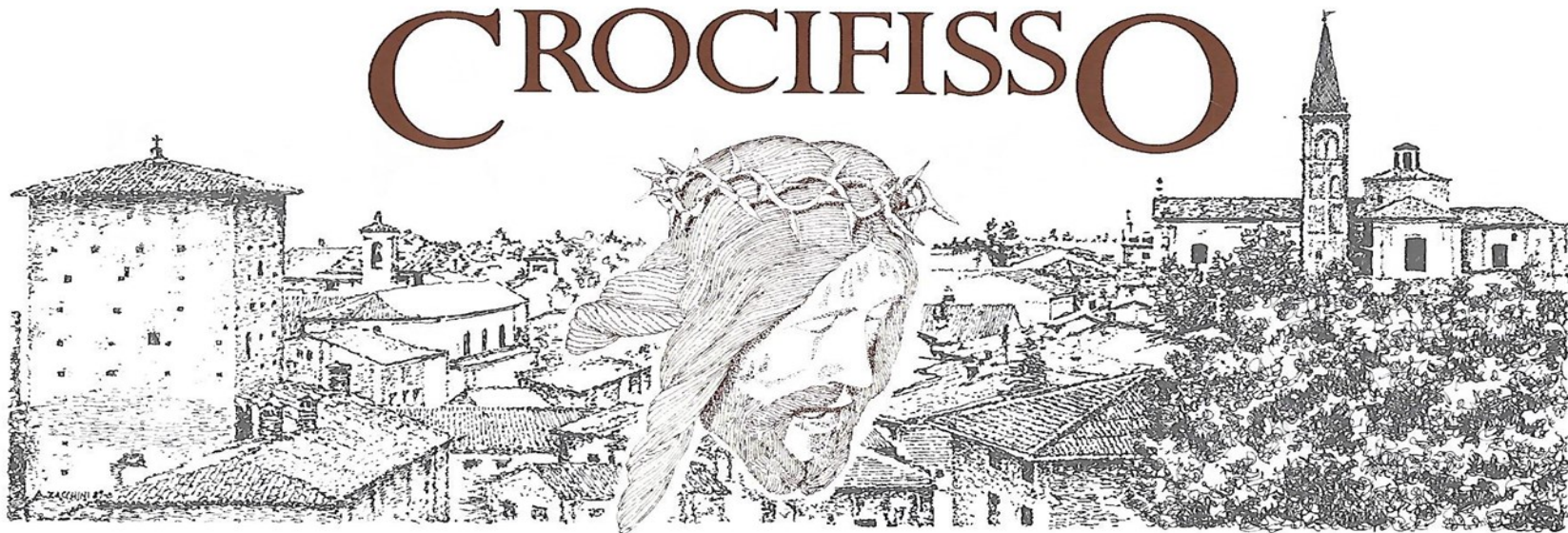


IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don Angelo Lai – IBAN Unicredit Banca: IT18Z0200837010000011036142 - 40066 Pieve di Cento (Bo) – Piazza A. Costa 19 Tel. 051.975033 - 3477212698
Anno 107° EDIZIONE N 1 FEBBRAIO—MARZO 2025 - Stampato Bimestrale nella Tipo-Lito Gallerani snc– Poggio Renatico (FE)

RIFLESSIONI SUL MESSAGGIO DEI VESCOVI IN OCCASIONE DELLA 47^{ma} GIORNATA NAZIONALE DELLA VITA (2 febbraio 2025)

Il messaggio dei vescovi per la “47^{ma} Giornata nazionale per la vita” ha come titolo: **“Trasmettere la vita, speranza per il mondo”**. *Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita*” (Sap 11, 26).

Nel loro messaggio, i vescovi italiani rilanciano l’invito a riannimare il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, e così coltivare speranza per il futuro della società: senza figli non c’è futuro!

Per questo propongono che la Chiesa promuova “un’alleanza sociale” per favorire una necessaria cultura della vita per le nuove generazioni”.

Tale alleanza, si legge nel messaggio, “può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani”. Perché “se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell’opinione pubblica”.

I vescovi italiani ammettono che la situazione attuale non aiuta a credere nel domani, davanti alla “strage degli innocenti” dei tanti bambini “che perdono la vita nei teatri di guerra”, “quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra”, “quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere”. Questo, sottolineano, “induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli”.

E si chiedono: “quale futuro c’è per una società in cui nascono sempre meno bambini?”. E poi “il riconoscimento del “diritto all’aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà?” La scelta della donna che interrompe la gravidanza è “veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere?”. E infine “quale fu-

turo c’è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto?” La risposta della Cei è che “abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all’utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all’imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte”.

Segue nel messaggio l’analisi di un Paese, l’Italia, nel quale si registra “da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine”. Si constata poi “la rinuncia ad accogliere la vita”, dovuta alla coscienza di molti, della “scarsa o nulla percezione della gravità dell’aborto” tanto “da farlo passare per un ‘diritto’, mentre *la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano*”. E i vescovi italiani lamentano che “restano largamente inapplicate quelle disposizioni” della legge 194/78 tese a “favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all’aborto,” segnalando che “i Centri di Aiuto alla Vita, in 50 anni di attività in Italia, hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini”.

Infine il messaggio per la Giornata nazionale per la vita segnala il fenomeno, sempre più frequente, “del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale”. E invitano ad accompagnare le persone che avvertono la mancanza di figli “a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli

altri e nell’accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, orfani o migranti “non accompagnati”. Un ambito che richiede “una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affidamento e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come ‘contenitori’ di figli altrui”.



GIUBILEO DEI MALATI

Con i sofferenti, pellegrini di Speranza

dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 *11-Segni di speranza andranno offerti agli ammalati, che si trovano a casa o in ospedale. Le loro sofferenze possano trovare sollievo nella vicinanza di persone che li visitano e nell'affetto che ricevono. Le opere di misericordia sono anche opere di speranza, che risvegliano nei cuori sentimenti di gratitudine. E la gratitudine raggiunga tutti gli operatori sanitari che, in condizioni non di rado difficili, esercitano la loro missione con cura premurosa per le persone malate e più fragili. Non manchi l'attenzione inclusiva verso quanti, trovandosi in condizioni di vita particolarmente faticose, sperimentano la propria debolezza, specialmente se affetti da patologie o disabilità che limitano molto l'autonomia personale. La cura per loro è un inno alla dignità umana, un canto di speranza che richiede la coralità della società intera.*

A partire da queste parole del Papa vogliamo fare per tutte le

persone in difficoltà **“il Giubileo dei malati”**.

Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio

L'11 di febbraio prossimo, memoria dell'apparizione della Madonna a Lourdes, vogliamo portare quanti più malati possibile in chiesa a Pieve, anche provenienti dalla nostra Zona Pastorale e. quelle limitrofe, per far vivere il loro Giubileo. Dobbiamo tutti renderci disponibili per accompagnare chi ha necessità, accogliere ed aiutare chi ha difficoltà per entrare in chiesa, assistere con un po' di acqua durante la celebrazione, **preparare un po' di rinfresco** dopo la celebrazione nel salone don Bosco. Per qualcuno potrebbe essere l'ultima possibilità di approfittare di questa Grazia, non possiamo mancare in questo dovere. Mi attendo una grande collaborazione.

Martedì 11 febbraio alle ore 10,30 ci troviamo in chiesa per fare Giubileo, con la Celebrazione della S. Messa e Unzione dei Malati.

Il Rinnovamento nello Spirito è anche a Pieve:

Il gruppo “Maria Porta del Cielo” e i suoi 30 anni di cammino.

Che cos'è il Rinnovamento nello Spirito?

E' una **corrente di grazia**, nata in Italia alla fine del 1971, per azione dello Spirito Santo, sulla scia del Rinnovamento carismatico cattolico, che era sorto negli USA nel 1967 e si era diffuso rapidamente in tutto il mondo.

Il Rinnovamento nello Spirito si è costituito in Italia come Associazione privata di fedeli, su volontà dei Vescovi italiani, ed ha ricevuto l'approvazione ecclesiastica nel 1996. Raccoglie decine di migliaia di persone in oltre 1600 Cenacoli, Gruppi e Comunità in Italia e in alcune missioni all'estero. **Il Rinnovamento nello Spirito fa parte della Chiesa cattolica come Movimento ecclesiale**; si è inserito nell'azione pastorale con la sua vasta opera di formazione e di evangelizzazione, con i progetti sociali in vista degli ultimi.

Anche a Pieve è presente un gruppo: “Maria Porta del cielo”, che il 30 novembre 2024 ha festeggiato i suoi 30 anni di attività!

Ripercorriamo la sua storia.

La nascita del Gruppo Maria Porta del Cielo, risale al lontano 1992. In quel periodo alcuni ragazzi e ragazze che già vivevano l'esperienza carismatica nei gruppi di Ferrara e Bologna, decisero di incontrarsi a Pieve di Cento presso una sorella, che si è rivelata più di una sorella di nome Maria Serra che ci ha aperto, oltre al suo cuore, la sua casa: un'accoglienza splendida, da veri rinnovati. Con tanto entusiasmo e gioia settimanalmente lodavamo il Signore. La provvidenza ci ha sempre sostenuto attraverso l'amore dei fratelli anziani del Gruppo di Ferrara.

Quindi due anni da Maria e poi il grande salto; il gruppo ha preso il nome: ‘Maria Porta del Cielo’. **Il 30 novembre 1994**, alla presenza di alcuni sacerdoti e responsabili diocesani, **siamo stati riconosciuti come gruppo del Rinnovamento.** Mamma mia che soddisfazione! Per alcuni anni siamo stati in canonica, poi ancora un grande salto, una chiesetta dove poterci riunire per i nostri incontri e celebrazioni, Santa Chiara. Il cammino è proseguito, con ripetuti cambiamenti di sede, per diversi motivi: il terremoto, l'utilizzo della chiesa per altre iniziative parrocchiali, ma si sono spalancate altre porte che ci

hanno accolto. Per un anno siamo stati presso le Monache di clausura del Monastero Agostiniano di Cento, poi ci siamo trasferiti nella cappella provvisoria del Crocifisso e anche nella Chiesa della Maddalena a Cento.

Dall'8 di gennaio di quest'anno, ci incontriamo ogni mercoledì, a Pieve, in Collegiata, nell'attuale Cappella della “S. Famiglia” a destra dell'altare del Crocifisso.

A partire dai primi momenti il Signore ci ha inviato fratelli e sorelle che avevano bisogno di sentirsi accolti e amati, questo è stato per noi una grande responsabilità, ma anche un grande dono che ha arricchito tutti noi. Nel corso di questi trent'anni si sono susseguiti diversi Pastoral, ovvero fratelli e sorelle del Gruppo dal quale vengono nominati, che si mettono al loro servizio, pensando alla crescita spirituale con vari momenti di formazione, mantenendo l'identità del Rinnovamento.

Dal 1994 in poi, con l'aiuto del Signore, i Corsi di Effusione, che rinnovano e attualizzano l'iniziazione cristiana, sono stati numerosi. Che gioia!

Oltre ai Seminari di Effusione, grazie ai parroci e a sacerdoti amici, ci siamo sentiti parte viva della Chiesa, animando messe e adorazioni e momenti di evangelizzazione: nelle piazze, nelle parrocchie e per ultimo nelle carceri. Lodiamo il Signore per questi doni di grazia!

La gioia e la riconoscenza al Signore sono state state condivise e celebrate nella festa del 30° anniversario.

30 anni in cammino:

il dono della fedeltà e la gioia della perseveranza.

E' il titolo della catechesi guidata da **don Michele**

Leone, Consigliere spirituale nazionale del Rinnovamento, che da Roma ha accolto l'invito a condividere questa giornata come pastore, vicino alle sue pecore. Per chi avesse il desiderio di ascoltare le sue parole, può trovarle su YouTube, canale Parrocchia Pieve di Cento: “Trentesimo Rinnovamento Nello Spirito 30/11/2024” (minuto 44,42.).

Quali ricordi conserveremo di questa giornata?



Innanzitutto un sentimento di profonda **riconoscenza** al Signore per aver custodito questo cammino e insieme una grande riconoscenza per le sorelle e i fratelli "anziani" che hanno fedelmente e instancabilmente animato la vita del gruppo da quando si è costituito fino ad oggi! Veri custodi di un'eredità ricevuta gratuitamente, hanno messo al servizio dei fratelli i loro carismi, hanno costruito una comunità lasciandosi guidare dallo Spirito Santo. Un altro ricordo di questa giornata è la **gioia** sperimentata nel riconoscere la presenza operante e vivificante del Signore Gesù nelle testimonianze ascoltate, nell'innalzare insieme la preghiera di lode, nel fare comunità con i fratelli e le sorelle del RnS diocesano. Don Michele si è racco-

mandato: "...Portate nel cuore la speranza e la certezza che Dio è nella nostra vita, radicati e perseveranti nel credere che Dio è il Dio dell'impossibile, che opera, anche quando noi non capiamo...Seminiamo speranza e soprattutto magnanimità! Mostriamo al mondo il suo amore, amando con l'amore di Gesù...Facciamoci attraversare dalla sua azione, dalla sua potenza, lasciamolo agire nelle nostre comunità, esse siano la Sua tenda, abbandonando ogni divisione, ogni orgoglio...Lui deve crescere in me, in te, in noi..

Il Signore porti a compimento questa promessa di bene!"

Il Gruppo del RnS di Pieve "Maria Porta del Cielo"

CALENDARIO LITURGICO Febbraio - Marzo 2025

FEBBRAIO

Domenica 2 Festa della **presentazione di Gesù al Tempio.**

nelle S. Messe con il particolare rito della luce delle candele benedette.

"**45° Giornata per la Vita**": Tema della Giornata: "**Trasmettere la vita, speranza per il mondo**" la raccolta sarà devoluta al SAV di Cento.

Mer 5 Veglia vicariale della Vita a S. Biagio di Cento.

Gio 6 ore 9 -22 Adorazione mensile: pregheremo per la Vita

Sab 8 incontro del gruppo "Primi passi" Salone don Bosco 16.30-18.30

Mar 11: **Giubileo degli Ammalati** (Memoria della B. Vergine di Lourdes):

ore 10.30 ritrovo con gli ammalati, confessioni e rito per il Giubileo

Ore 11.00 S. Messa con i malati e Unzione degli infermi a quanti la chiedono, (anche ai malati a casa).

MARZO

Mer 5 Le Ceneri : giornata di digiuno e astinenza.

Rito delle Ceneri -8.30 S. Messa; -ore 17 per i bambini -ore 20.30 Santa Messa

Gio 6 .Adorazione mensile tutto il giorno dalle 9 alle 22

Ven 7 I° Venerdì di Marzo (Vedi riquadro)

Dom. 9 I° di Quaresima: ore 16 Via Crucis (si ripeterà per tutte le domeniche di Quaresima) La raccolta di questa domenica va a sostegno delle iniziative della Caritas Parrocchiale.

Mer 19 **FESTA DI S. GIUSEPPE PATRONO DEL NOSTRO PAESE .**

S. Messa ore 10,00 **con la presenza delle autorità civili, dei Canonici e della Compagnia del SS.mo.**

Dom 23 III° di Quaresima : Giornata di solidarietà con la Chiesa di Mapanda

I VENERDI' di Marzo

7- 14- 21- 28

Programma dei Venerdì di Marzo :

ore 06,00 Lodi Mattutine

ore 06,30 prima S. Messa

ore 10,00 seconda S. Messa



ore 17,00 Via Crucis; e cammino per l'indulgenza

ore 18,00 Vespri

ore 20,30 Confessioni e cammino per l'indulgenza

ore 21,00 Messa Concelebrata.

Pellegrinaggi di:

7 – Vicariato di Galliera

14– Zona delle Terre del Reno

21– Zona Pastorale Cento

28– Zona Mascarino Pieve Argile

Durante tutto il giorno sarà sempre disponibile un Sacerdote confessore, per dare a tutti la possibilità di riconciliarsi

RENDICONTO ATTIVITA' COMMISSIONE MISSIONARIA 2024

La Commissione Missionaria parrocchiale è stata istituita dall'arciprete mons. Antonio Mascagni nel 1984 allo scopo di seguire le iniziative legate alle missioni e di aiutare la comunità parrocchiale ad essere cosciente della propria dimensione missionaria. Nella Giornata missionaria mondiale di ogni anno, oltre alla veglia, organizza la pesca missionaria, il cui ricavato va alle Pontificie Opere Missionarie e nel giorno dell'Immacolata (8 dicembre), il mercatino delle torte.

Nell'anno 2024, grazie alla generosità di tante persone, con la Pesca missionaria sono stati donati alle Pontificie Opere Missionarie € 4.000,00, mentre grazie al

Mercatino delle torte e affini sono stati raccolti € 2.593,60 che sono stati destinati a: **Don Davide Marcheselli**, sacerdote fidei donum ora a Kitutu (Congo), **Padre Antonio Campanini**, missionario Comboniano di origini Pievesi, ora in Mozambico, **Christi**, seminarista attivo in parrocchia per diversi anni, ora in India, in occasione della sua ordinazione sacerdotale, **Associazione Waves onlus** per un progetto di costruzione di edificio scolastico per allievi sordomuti in Togo, **Associazione insieme per Cristina Onlus**, per **Ludovico**.

Con l'occasione ricordiamo che ogni **primo martedì** del mese viene celebrata la Santa Messa per tutte le intenzioni missionarie.

LA COMMISSIONE MISSIONARIA

ORARI DEL SANTUARIO: ore 7,30 - 12 / 15 - 19

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

PREFESTIVA del SABATO: ore 18

FESTIVE sante Messe ore 8,00 - 9,30 - 11,00

Ore 16 VESPRI e BENEDIZIONE EUCARISTICA (in Quaresima **Via Crucis** e percorso giubilare)

FERIALE:

Lunedì, Martedì, Mercoledì: ore 18;

Giovedì ore 8,30;

Venerdì ore 10,00

CONFESSIONI:

Venerdì dalle ore 9 alle 10.

Sabato ore 14,30-18

A richiesta sempre quando è possibile.

DEFUNTI
Novembre-Dicembre 2024



Franca Govoni
N 27/03/1946
M 06/11/2024



Giacomo Lodi
N 24/12/1935
M 10/11/2024



Maria Grassilli
N 11/08/1935
M 10/11/2024



Evaristo Taddia
N 02/09/1933
M 17/11/2024



Ermanna Passarini
N 31/10/1932
M 18/11/2024



Alfonso Pedrielli
N 05/04/1936
M 19/11/2024

Ennio Ramini
N 03/03/1928
M 18/11/2024



Gabriella Brunelli
N 29/12/1931
M 20/11/2024



Daniele Pirani
N 26/01/1945
M 24/11/2024

Paola Campanini
N 09/03/1945
M 20/11/2024



Giulio Cavicchi
N 18/12/1935
M 26/11/2024



Luisa Fabbri
N 07/05/1924
M 27/11/2024



Lina Simoni
N 03/12/1925
M 28/11/2024



Fedra Bonora
N 28/02/1930
M 12/12/2024



Leana Balboni
N 25/04/1930
M 16/12/2024

Pier Paolo Sacchetto
N 29/06/1947
M 19/12/2024

Anagrafe del 2024 dai registri parrocchiali.

Hanno ricevuto il Battesimo:

Alberghini Enea
Ardizzoni Ludovica
Bonora Emanuele
Bregoli Federico
Bruno Miriam
Busi Olivia
Calzolari Cesare
Capuano Diego
Cavicchi Gianmarco
Michele
Fanin Tommaso Leone
Fazio Melissa
Ferrara Ryan Vincent
Fiocchi Virginia
Forlini Christian
Gregoratti Riccardo
Griffo Simone
Lucarini Aura
Mannino Matilde
Massaro Maccaferri
Federico
Puggioli Gianmarco
Ascanio
Schiavina Enea
Soriani Achille
Taddia Riccardo
Tassinari Elia
Tassinari Sofia
Zoto Olga.

Hanno celebrato il Matrimonio Sacramento:

Accorsi Andrea e
D'Andretta Maria
Luisa

Cattani Mirco e
Cutaia Rita

Festi Gianluca e
Mantovani Marika

Granini Giorgio e
Alvisini Carmela

Lazzerini Marco e
Ferri Simona

Pignatti Fabio e
Ameruoso Rossella

Ramponi Nicolo' e
Cacciari Giuditta

Sita Alberto e
Govoni Sofia



Hanno ricevuto la Prima Comunione:

Accorsi Aaron
Ailioaiei Emily
Ailioaiei Jeremy
Alberghini Alessia
Alberghini Elisabetta
Arena Antida
Arriga Emma
Bellitto Emma
Boresi Sara
Borsellino Mathias
Cacciari Nicolas
Campione Aria
Cavicchi Chantal
Cogliandro Lorenzo
Cossarini Leonardo
Di Bartolo Martina
Donciglio Benedetta
Ferrari Chiara
Ganzerli Giorgio
Giovagnoni Simone
Grisopazio Giulia
Guizzardi Francesca
Guizzardi Francesco
Guzzinati Ian
Malaguti Andrea
Mangherini Letizia
Manni Frida Lena
Mantovani Tommaso
Manzo Giorgia
Marzano Diego
Mosca Ginevra
Mosca Stefano
Oppi Emma
Pellicciari Giulia
Pirazzi Alice
Podeschi Samuele
Proietti Vittoria
Santachiara Giulia
Saveri Viola
Storno Gabriele
Taddia Agnese
Taddia Matilde
Toscano Karole
Vanella Ileana
Venezia Alessandro
Venturi Ludovica
Vitali Nicholas
Zoto Olga



I defunti del 2024:

Maccaferri Remo
Maini Maria
Malaguti Flora
Mari Alberto
Mascagni Maria
Agnese
Melloni Gualtiero
Melloni Luigi
Milani Giannina
Mosca Gianfranco
Parmeggiani Nara
Passarini Ermanna
Passarini Zuna
Pedrielli Alfonso
Pinardi Carolina
Pirani Daniele
Ramini Ennio
Ramponi Michele
Ramponi Paolo
Rossi Maria
Sacchetto Pier Paolo
Sambra Lanfranca
Simoni Lina
Taddia Evaristo
Taddia Rita
Tasini Augusto
Tonelli Loredana
Verona Vera
Vivarelli Amos
Zannarini Daniele
Zoboli Elvira
Zuffi Rina



I Cresimati

Lanzi Stella
Lanzoni Damiano
Lanzoni Riccardo
Lanzoni Sofia
Melara Sofia
Melega Raul
Melloni Mattia
Mezzetti Cristian
Montanari Lorenzo
Nicoli Canepa Noemi
Palmieri Azzurra
Pasquali Edoardo
Perrone Sara Patrizia
Poletti Eleonora
Prando Alice
Proietti Benedetta
Pros Christopher
Querzà Carlo
Ramponi Giona
Rogulska Angelika
Stanziani Matteo
Stepkowski Oskar
Tabarroni Alberto
Toselli Matilde
Venturi Bianca
Vivarelli Mattia
Zoccali Pietro
Zoto Olga



Maria Agnese Mascagni
N 28/01/1934
M 20/12/2024



Sergio Lanzoni
N 23/08/1933
M 25/12/2024



Teresa Lenzi
N 06/01/1946
M 27/12/2024